



# ***COMUNE DI ANGOLO TERME***

## ***PROVINCIA DI BRESCIA***

### **Relazione sulla gestione**

### **Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 48 in data 28/04/2018

## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 6
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 8
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 8
2.4.1) Quote accantonate	pag. 8
2.4.2) Quote vincolate	pag. 11
2.4.3) Quote destinate	pag. 11
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 12
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 13
3.3) Gestione dei movimenti di cassa	pag. 15
3.4) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 16
<b>4) LE ENTRATE</b>	pag. 17
4.1) Le entrate tributarie	pag. 18
4.2) I trasferimenti	pag. 20
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 21
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 21
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 23
4.6) I mutui	pag. 23
<b>5) LE SPESE</b>	pag. 24
5.1) Le spese correnti	pag. 24
5.1.1) La spesa del personale	pag. 25
5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 27
<b>6) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	pag. 29
6.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 30
6.2) I residui attivi	pag. 32
6.3) I residui passivi	pag. 33
<b>7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 34
7.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017	pag. 34
7.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 34
7.3) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 35
7.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 35
<b>8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	pag. 37
<b>9) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	pag. 39
9.1) La gestione economica	pag. 40
9.2) La gestione patrimoniale	pag. 43
<b>10) PAREGGIO DI BILANCIO</b>	pag. 45

<b>11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 46
<b>12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	pag. 49
12.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 49
12.2) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 49
12.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 50
<b>13) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 51
<b>14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 51
<b>15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	pag. 51

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 18/02/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 16/06/2017;
- 2) deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 07.08.2017;
- 3) deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 21.10.2017;
- 4) deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 25.11.2017.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 22 in data 25.02.2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	CONSIGLIO	7	18/02/2017
Aliquote TASI	CONSIGLIO	7	18/02/2017
Tariffe Imposta Pubblicità	GIUNTA	12	28/01/2017
Tariffe TOSAP/COSAP	GIUNTA	12	28/01/2017
Tariffe TARI	CONSIGLIO	9	18/02/2017
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO	11	18/02/2017
Servizi a domanda individuale	GIUNTA	13	28/01/2017

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 300.505,26 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				325.271,43
RISCOSSIONI	(+)	885.353,32	1.670.039,82	2.555.393,14
PAGAMENTI	(-)	715.488,45	1.895.005,77	2.610.494,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			270.170,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			270.170,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	175.416,61	817.106,55	992.522,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	96.308,60	657.379,41	753.688,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			39.070,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			169.428,64
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>300.505,26</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>		126.700,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>126.700,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		54.427,56
Vincoli derivanti da trasferimenti		7.733,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>63.160,74</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>4.070,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>106.574,52</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

## 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	474.989,91
Totale accertamenti di competenza	+	2.487.146,37
Totale impegni di competenza	-	2.552.385,18
Impegni confluiti nel FPV	-	189.375,15
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>220.375,95</b>

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.518,47
Minori residui attivi riaccertati	-	282.464,34
Minori residui passivi riaccertati	+	54.816,38
Impegni confluiti nel FPV	-	19.124,09
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 241.253,58</b>

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	220.375,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 241.253,58
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO	+	-
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO	+	321.382,89
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>=</b>	<b>300.505,26</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	263.866,76	321.382,89	300.505,26
di cui:			
Fondi vincolati	148.806,99	66.417,74	63.160,74
Fondi accantonati	49.005,74	147.110,89	126.700,00
Fondi destinati ad investimento			4.070,00
Parte disponibile	66.054,03	107.854,26	106.574,52

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:



Missione/Programma		Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	31.000,00	59.876,50	90.876,50
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo passività potenziali			-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			-
20	03	ALIENAZIONI PATRIMONIALI: ACCANTONAMENTO QUOTA DEL 10%	-	26.018,50	26.018,50

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

#### **A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017**

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	Totale residui attivi	Importo minimo da accantonare 2017	Importo accantonamento effettivo 2017	% effettiva di acc.to al FCDE
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1010100	225.188,71	89.704,26	314.892,97	102.460,17	102.800,00	32,65%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010000	50.772,75	3.858,12	54.630,87	23.330,96	23.500,00	43,02%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020000	1.444,50	-	1.444,50	285,00	300,00	20,77%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3050000	627,22	458,60	1.085,82	57,87	100,00	9,21%
<b>TOTALE FCDE AL 31/12/2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO</b>						<b>126.700,00</b>	<b>34,05%</b>

## 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 63.160,74 e sono così composte:

Riepilogo complessivo:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.427,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.733,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.000,00
Altri vincoli	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>TOTALE</b>	<b>63.160,74</b>

### 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

- € 28.409,06 – Accantonamento per eliminazione delle barriere architettoniche;
- € 26.018,50 – Alienazioni patrimoniali: accantonamento quota del 10%.

### 2) Vincoli derivanti da trasferimenti

- € 7.733,18 cessione aree plu sovico.

### 3) Vincoli derivanti da mutui

- € 1.000,00 mutuo Cassa depositi e prestiti contratto per realizzazione campo sportivo.

## 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 4.070,00 così determinate:

- € 4.070,00 proventi derivanti da L. 20/2005 in materia di recupero dei sottotetti.

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

<b>Equilibrio di bilancio 2017 (Stanziamenti finali)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Uscite (-)</b>	<b>Risultato (+/-)</b>
Corrente	1.907.244,28	1.907.244,28	0,00
Investimenti	1.037.280,63	1.037.280,63	0,00
Movimento di fondi			
Servizi per conto di terzi	555.500,00	555.500,00	0,00
Totale	<b>3.500.024,91</b>	<b>3.500.024,91</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato di competenza 2017 (Accertamenti / Impegni)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Uscite (-)</b>	<b>Risultato (+/-)</b>
Corrente	1.739.570,93	1.623.962,13	115.608,80
Investimenti	967.163,58	881.520,52	85.643,06
Movimento di fondi			
Servizi per conto di terzi	255.401,77	255.401,77	0,00
Totale	<b>2.962.136,28</b>	<b>2.760.884,42</b>	<b>201.251,86</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	14.976,68	16.245,48	17.514,28	17.514,28
Entrate titolo I	+	1.352.060,54	1.421.289,55	1.377.450,00	1.334.325,44
Entrate titolo II	+	17.191,20	21.203,99	48.430,00	49.289,54
Entrate titolo III	+	325.535,20	376.403,91	463.850,00	338.441,67
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>		<b>1.694.786,94</b>	<b>1.818.897,45</b>	<b>1.889.730,00</b>	<b>1.722.056,65</b>
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	1.472.500,93	1.496.815,85	1.743.273,68	1.460.019,77
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	16.245,48	17.514,28	39.070,60	39.070,60
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	134.423,72	114.298,18	124.900,00	124.871,76
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)</b>		<b>86.593,49</b>	<b>206.514,62</b>	<b>-</b>	<b>115.608,80</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>86.593,49</b>	<b>206.514,62</b>	<b>-</b>	<b>115.608,80</b>

Equilibrio di parte capitale					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	3.310,00	148.572,90	457.475,63	457.475,63
Entrate titolo IV	+	874.488,09	862.502,84	579.805,00	509.687,95
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+		206.000,00		
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>874.488,09</b>	<b>1.068.502,84</b>	<b>579.805,00</b>	<b>509.687,95</b>
Spese titolo II (N)	-	880.768,56	876.943,37	867.851,99	712.091,88
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	148.572,90	457.475,63	169.428,64	169.428,64
<b>Spese titolo III (P)</b>	-				
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		<b>- 151.543,37</b>	<b>- 117.343,26</b>		<b>- 85.643,06</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	263.500,00	143.500,00		
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>111.956,63</b>	<b>26.156,74</b>	<b>-</b>	<b>85.643,06</b>

### 3.3) Gestione dei movimenti di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	270.170,35
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	270.170,35

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
<b>Entrate</b>			
Entrate Tributi	+	1.635.000,53	1.204.821,13
Trasferimenti correnti	+	59.234,56	32.838,39
Extratributarie	+	557.834,53	311.271,85
Entrate in conto capitale	+	1.093.817,31	578.176,49
Riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00
Accensione di prestiti	+	298.699,46	182.455,60
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	460.000,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	571.380,84	245.829,68
<b>Somma</b>		<b>4.675.967,23</b>	<b>2.555.393,14</b>
Fondo di cassa iniziale	+	325.271,43	325.271,43
<b>Totale</b>		<b>5.001.238,66</b>	<b>2.880.664,57</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	+	2.101.257,38	1.457.039,91
In conto capitale	+	1.211.865,48	831.849,42
Incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	124.900,00	124.871,76
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	460.000,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	590.745,49	196.733,13
<b>Totale</b>		<b>4.488.768,35</b>	<b>2.610.494,22</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	+	5.001.238,66	2.880.664,57
Totale uscite	-	4.488.768,35	2.610.494,22
<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>512.470,31</b>	<b>270.170,35</b>

Si precisa che non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2017.

### 3.4) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 321.382,89. Al bilancio di previsione 2017 non è stata applicata quota dell'avanzo di amministrazione.

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

<b>Fondo</b>	<b>ATTO</b>	<b>Prelievo</b>	<b>Disponibilità</b>
8.910,00	Delibera della Giunta comunale n. 35 del 06.05.2017	1.500,00	7.410,00
20.679,20	Delibera della Giunta comunale n. 105 del 30.12.2017	4.140,00	16.539,20



#### 4) LE ENTRATE

##### **Previsioni definitive e accertamenti di entrata**

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

<i>Rendiconto 2017 (Riepilogo titoli)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Titolo I – Entrate tributarie	1.377.450,00	1.334.325,44
Titolo II – Trasferimenti correnti	48.430,00	49.289,54
Titolo III – Entrate extratributarie	463.850,00	338.441,67
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.889.730,00</b>	<b>1.722.056,65</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	579.805,00	509.687,95
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>579.805,00</b>	<b>509.687,95</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	460.000,00	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	555.500,00	255.401,77
<b>Totale entrate</b>	<b>3.485.035,00</b>	<b>2.487.146,37</b>

#### 4.1) Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>			
<i>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</i>	1.080.500,00	1.037.377,42	- 3,99
<b>Fondi perequativi</b>			
<i>Totale fondi perequativi</i>	296.950,00	296.948,02	- 0,00
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>1.377.450,00</b>	<b>1.334.325,44</b>	<b>- 3,13</b>

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	385.000,00	385.000,00	378.178,34	-1,77%
ICI/IMU recupero evasione	20.000,00	120.000,00	111.028,26	-7,48%
TASI	64.000,00	64.000,00	60.122,53	-6,06%
Addizionale IRPEF	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00%
Imposta sulla pubblicità	4.000,00	5.500,00	5.528,95	0,53%
TARI	350.000,00	350.000,00	344.734,66	-1,50%
TARSU/TARI recupero evasione	10.000,00	10.000,00	-	-100,00%
TOSAP	14.000,00	14.000,00	5.617,68	-59,87%
Altri tributi	3.500,00	2.000,00	2.167,00	8,35%
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>980.500,00</b>	<b>1.080.500,00</b>	<b>1.037.377,42</b>	<b>-3,99%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	296.900,00	296.950,00	296.948,02	0,00%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>296.900,00</b>	<b>296.950,00</b>	<b>296.948,02</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>1.277.400,00</b>	<b>1.377.450,00</b>	<b>1.334.325,44</b>	<b>-3,13%</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	111.028,26	54.500,01	49,09%	56.528,25
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00		0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>111.028,26</b>	<b>54.500,01</b>	<b>49,09%</b>	<b>56.528,25</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione in ambito ICI/IMU e TARSU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	144.864,69	
Residui riscossi nel 2017	20.444,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	113.624,35	
Residui al 31/12/2017	10.796,24	7,45%
Residui della competenza	56.528,25	
Residui totali	67.324,49	
FCDE al 31/12/2017	24.200,00	35,95%

#### 4.2) I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti Tit.2/E.

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	45.450,00	46.317,02	0,02
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	2.980,00	2.972,52	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>48.430,00</b>	<b>49.289,54</b>	<b>0,02</b>

#### 4.3) Le entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Descrizione	Stanziameti finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>			
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>249.930,00</b>	<b>201.284,98</b>	<b>-19,46%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>			
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>5.200,00</b>	<b>3.609,48</b>	<b>-30,59%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>			
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>200,00</b>	<b>201,73</b>	<b>0,86%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>			
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>28.700,00</b>	<b>12.540,90</b>	<b>-56,30%</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>179.820,00</b>	<b>120.804,58</b>	<b>-32,82%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>463.850,00</b>	<b>338.441,67</b>	<b>-27,04%</b>

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Descrizione	Stanziamenti finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale			
Contributi agli investimenti	219.720,00	173.643,76	-0,21
Altri trasferimenti in conto capitale			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	309.685,00	308.685,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	50.400,00	27.359,19	
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>579.805,00</b>	<b>509.687,95</b>	<b>-0,12</b>

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- € 260.185,00 alienazione del centro didattico "Giorgio Gaioni" in Località Sorline;

### Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	24.323,44	76.107,50	8.605,44
Riscossione	24.323,44	72.724,91	8.605,44

Non è stata destinata alcuna quota al finanziamento di spese correnti.

#### **4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

Non sono presenti poste di entrata riconducibili a tale fattispecie.

#### **4.6) I mutui**

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui pertanto non sono presenti poste di entrata riconducibili a tale fattispecie.

## 5) LE SPESE

### Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Rendiconto 2017 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	1.782.344,28	1.460.019,77
Titolo II	Spese in c/capitale	1.037.280,63	712.091,88
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	124.900,00	124.871,76
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	460.000,00	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	555.500,00	255.401,77
<b>TOTALE</b>		<b>3.960.024,91</b>	<b>2.552.385,18</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>3.960.024,91</b>	<b>2.552.385,18</b>

### 5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti, distinte per macroaggregati, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		STANZIAMENTI FINALI 2017	IMPEGNI A COMPETENZA 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	285.753,49	268.783,16
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	21.130,00	17.028,48
103	Acquisto di beni e servizi	993.245,99	861.055,77
104	Trasferimenti correnti	200.235,00	172.991,04
107	Interessi passivi	104.800,00	104.174,84
108	Altre spese per redditi da capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.470,00	3.855,91
110	Altre spese correnti	171.709,80	32.130,57
<b>TOTALE</b>		<b>1.782.344,28</b>	<b>1.460.019,77</b>



### 5.1.1) La spesa del personale

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017	n. 7
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017	n. 6

In dipendenti in servizio al 31.12.2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
ANAGRAFE				1			
SEGRTERIA		1					
UFF. TECNICO				1	1		
UFF. RAGIONERIA				1			

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 375.651,03;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della

media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente **ha rispettato** i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2017
Spese macroaggregato 101		357.784,10	382.146,48	422.957,75	387.629,44	290.555,77
Spese macroaggregato 103					-	16.247,32
Irap macroaggregato 102		23.854,45	26.098,67	24.533,18	24.828,77	10.062,19
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
<b>Totale spese di personale (A)</b>		381.638,55	408.245,15	447.490,93	412.458,21	316.865,28
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>					36.807,18	14.294,92
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>		381.638,55	408.245,15	447.490,93	375.651,03	302.570,36

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente **ha rispettato** i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni			1.326,71
CFL, lavoro accessorio, ecc.	4.600,00	4.600,00	1.490,00
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	4.600,00	4.600,00	2.816,71
<b>MARGINE</b>			1.783,29

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

## 5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2017 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	936.285,63	711.055,07	75,94
<i>Contributi agli investment</i>	46.100,00	1.036,81	2,25
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>			
<i>Altre spese in conto capitale</i>	54.895,00	-	
<b>TOTALE</b>	<b>1.037.280,63</b>	<b>712.091,88</b>	<b>68,65</b>

I principali investimenti attivati sono i seguenti:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Manutenzione straordinaria terrazzo – Palazzo municipale	20.000,00
Completamento lavori di riqualificazione campo sportivo	574.171,23
Asfaltatura strade comunali	57.876,56
Allargamento strada Via Torino	9.524,81
Manutenzione straordinaria strade comunali	4.196,80
Incarico per redazione PGT	32.988,80
Opere di sistemazione P.zza Giovanni XXIII	150.000,00

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	-	
2	Avanzi di bilancio	-	
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	272.010,88	32%
4	Riscossioni di crediti	-	
5	Proventi concessioni edilizie	5.978,00	1%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	
7	Trasferimenti in conto capitale	118.535,61	14%
8	Avanzo di amministrazione	-	
9	Fondo pluriennale vincolato	452.233,71	53%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>848.758,20</b>	<b>100%</b>
9	Mutui passivi	-	
10	Prestiti obbligazionari	-	
11	Altre forme di indebitamento	-	
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>-</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>848.758,20</b>	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

## 6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 28.04.2018.

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/17)	Residui finali (31/12/17)
<b>Residui attivi</b>			
Entrate Tributi	+	358.100,53	364.041,16
Trasferimenti correnti	+	10.811,77	27.255,71
Extratributarie	+	140.209,89	151.523,31
Entrate in conto capitale	+	514.012,31	406.505,19
Riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00
Accensione di prestiti	+	298.699,46	17.743,86
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	15.880,84	25.452,93
<b>Totale</b>		<b>1.337.714,80</b>	<b>992.522,16</b>
<b>Residui passivi</b>			
Correnti	+	432.448,25	388.344,91
In conto capitale	+	398.919,69	271.428,97
Incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	35.245,49	93.914,13
<b>Totale</b>		<b>866.613,43</b>	<b>753.688,01</b>

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 241.253,58 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.518,47
Minori residui attivi riaccertati	-	282.464,34
Minori residui passivi riaccertati	+	54.816,38
Impegni confluiti nel FPV	-	19.124,09
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 241.253,58</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

**RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016**

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	358.100,53	I – Spese correnti	432.448,25
II – Trasferimenti correnti	10.811,77		
III – Entrate extra-tributarie	140.209,89		
IV – Entrate in c/capitale	514.012,31	II – Spese in c/capitale	398.919,69
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	298.699,46	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	15.880,84	VII – Spese per servizi c/terzi	35.245,49
<b>TOTALE</b>	<b>1.337.714,80</b>	<b>TOTALE</b>	<b>866.613,43</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	281.531,05	21%	74.399,20	9%
Residui riportati dalla competenza	1.056.183,75	79%	792.214,23	91%
<b>TOTALE</b>	<b>1.337.714,80</b>	<b>100%</b>	<b>866.613,43</b>	<b>100%</b>

Durante l'esercizio 2017:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 885.353,32;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 715.488,45.

**6.1) Il riaccertamento ordinario dei residui**

Al termine dell'esercizio si è provveduto all'effettuazione dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 28.04.2018.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati impegni per un importo pari a € 207.870,04 finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale al termine dell'esercizio 2017 risulta pari a € 208.499,24 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) che risulta così suddiviso:

<b>PARTE CORRENTE</b>	
Quota FPV già destinata all'esercizio 2018	629,20
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	38.441,40
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2018</b>	<b>39.070,60</b>

<b>PARTE CAPITALE</b>	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	169.428,64
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2018</b>	<b>169.428,64</b>

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui da riportare	Residui da competenza	Totale residui attivi da riportare
Titolo I	358.100,53	142.628,56	126.382,79	2.819,11	91.908,29	272.132,87	364.041,16
Titolo II	10.811,77	10.804,56	7,21	-	0,00	27.255,71	27.255,71
Titolo III	140.209,89	80.359,94	18.555,76	2.699,36	43.993,55	107.529,76	151.523,31
Gestione corrente	509.122,19	233.793,06	144.945,76	5.518,47	135.901,84	406.918,34	542.820,18
Titolo IV	514.012,31	461.357,48	39.018,58	-	13.636,25	392.868,94	406.505,19
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	298.699,46	182.455,60	98.500,00	-	17.743,86	-	17.743,86
Gestione capitale	812.711,77	643.813,08	137.518,58	-	31.380,11	392.868,94	424.249,05
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	15.880,84	7.747,18	-	-	8.133,66	17.319,27	25.452,93
<b>TOTALE</b>	<b>1.337.714,80</b>	<b>885.353,32</b>	<b>282.464,34</b>	<b>5.518,47</b>	<b>175.415,61</b>	<b>817.106,55</b>	<b>992.522,16</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui da riportare	Residui da competenza	Totale residui passivi da riportare
Titolo I	432.448,25	329.709,55	47.083,20	55.655,50	332.689,41	388.344,91
Titolo II	398.919,69	380.124,49	7.733,18	11.062,02	260.366,95	271.428,97
Titolo III	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	35.245,49	5.654,41	-	29.591,08	64.323,05	93.914,13
<b>TOTALE</b>	<b>866.613,43</b>	<b>715.488,45</b>	<b>54.816,38</b>	<b>96.308,60</b>	<b>657.379,41</b>	<b>753.688,01</b>

### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	1.983,30	6.402,06	23.931,16	10.296,34	49.295,43	272.132,87	364.041,16
di cui Tarsu/tari	1.983,30						1.983,30
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II						27.255,71	27.255,71
di cui trasf. Stato						17.817,87	17.817,87
di cui trasf. Regione							-
Titolo III			- 55,87	8.238,93	35.810,49	107.529,76	151.523,31
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi					889,65	34.280,11	35.169,76
di cui sanzioni CdS						1.444,50	1.444,50
Tot. Parte corrente	1.983,30	6.402,06	23.875,29	18.535,27	85.105,92	406.918,34	542.820,18
Titolo IV				4.836,25	8.800,00	392.868,94	406.505,19
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione						132.643,76	132.643,76
Titolo V							-
Titolo VI	16.743,86				1.000,00		17.743,86
Titolo VII							-
Titolo IX				3.975,22	4.158,44	17.319,27	25.452,93
<b>Totale Attivi</b>	<b>18.727,16</b>	<b>6.402,06</b>	<b>23.875,29</b>	<b>27.346,74</b>	<b>99.064,36</b>	<b>817.106,55</b>	<b>992.522,16</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	575,52	889,96	3.001,64	14.004,25	37.184,13	332.689,41	388.344,91
Titolo II				1.470,00	9.592,02	260.366,95	271.428,97
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	8.263,32		250,00	7.803,34	13.274,42	64.323,05	93.914,13
<b>Totale Passivi</b>	<b>8.838,84</b>	<b>889,96</b>	<b>3.251,64</b>	<b>23.277,59</b>	<b>60.050,57</b>	<b>657.379,41</b>	<b>753.688,01</b>

### 6.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio 2017 si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	509.122,19	5.518,47	144.945,76	369.694,90	73%	233.793,06	63%
Gestione capitale	812.711,77		137.518,58	675.193,19	83%	643.813,08	95%
Servizi conto terzi	15.880,84			15.880,84	100%	7.747,18	49%
<b>TOTALE</b>	<b>1.337.714,80</b>	<b>5.518,47</b>	<b>282.464,34</b>	<b>1.060.768,93</b>	<b>79%</b>	<b>885.353,32</b>	<b>83%</b>



Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:
- 1) € 98.500,00 stralciati per devoluzione mutui nell'anno 2018.
- b) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:
- 1) € 90.000,00 relativi ad accertamenti ICI/IMU;
  - 2) € 25.000,00 relativi a TARSU 2012 e TARES 2013.

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- € 307,46 per maggiori accertamenti TASI;
- € 2.511,65 per maggiori riscossione fondo di solidarietà anno 2016;
- € 2.699,36 maggiori entrate legate a recupero costi a carico utenti per servizi sociali.

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

### 6.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	432.448,25	47.083,20	385.365,05	89%	329.709,55	86%
Gestione capitale	398.919,69	7.733,18	391.186,51	98%	380.124,49	97%
Servizi conto terzi	35.245,49		35.245,49	100%	5.654,41	16%
<b>TOTALE</b>	<b>866.613,43</b>	<b>54.816,38</b>	<b>811.797,05</b>	<b>94%</b>	<b>715.488,45</b>	<b>88%</b>

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

## 7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 7.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 474.989,91, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 17.514,28
FPV di entrata di parte capitale:	€. 457.475,63

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
08011.03.1086	SPESE PER ACCATASTAMENTO DI FABBRICATI	8.897,48		2017
08021.03.5170	ACQUISIZIONE AREE PER INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO NATURALISTICO E DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL LAGO MORO	5.450,00		2017
01091.03.1058	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI	3.166,80		2017
06012.02.3414	LAVORI RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO		435.671,23	2017
10052.02.3251	ASFALTATURA STRADE		18.494,40	2017
09022.02.5179	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, COLLAUDI ECC.		3.310,00	2017
<b>TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>17.514,28</b>	<b>457.475,63</b>	

### 7.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 46 in data 28.04.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

Il fondo pluriennale al termine dell'esercizio 2017 risulta pari a € 208.499,24 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) che risulta così suddiviso:

Capitolo	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
10052.02.5193	OPERE DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA GIOVANNI XXIII	139.727,60		
08012.02.5183	SPESE PER PGT, STRUMENTI URBANISTICI E RELATIVE VARIANTI	26.391,04		
01101.01.1020	FONDO DI PRODUTTIVITA' E STRAORDINARIO PERSONALE	19.506,51		
08011.03.1086	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, COLLAUDI ECC.	7.197,29		
08021.03.5170	SPESE PER ACCATASTAMENTO DI FABBRICATI	5.450,00		
01101.01.1032	INDENNITA' DI RISULTATO	3.750,00		
09022.02.5179	ACQUISIZIONE AREE PER INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO NATURALISTICO E DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DEL LAGO MORO	3.310,00		
01091.03.1058	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI	3.166,80		
		208.499,24	-	-
<b>TOTALE</b>				<b>208.499,24</b>
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				<b>39.070,60</b>
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				<b>169.428,64</b>

### 7.3) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

- € 1.931,92 – Impegno n. 12887 PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE - ASFALTATURE: IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI.

### 7.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 208.499,24 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	17.514,28		457.475,63	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	1.700,19		452.233,71	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	-		1.931,92	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>15.814,09</b>		<b>3.310,00</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018		23.256,51		166.118,64
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		-		-
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>23.256,51</b>		<b>166.118,64</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>39.070,60</b>		<b>169.428,64</b>

La consistenza del FPV **trova** corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

### Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). La situazione, è rappresentata nel prospetto che segue.

Indebitamento complessivo	Rendiconto
(Consistenza al 31.12)	2017
Consistenza iniziale (+)	2.432.414,89
Nuovi prestiti (+)	0,00
Prestiti rimborsati (-)	124.871,76
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni da specificare	0,00
<b>Totale consistenza finale 31.12</b>	<b>2.307.543,13</b>

### *Esposizione per interessi passivi*

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2017
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>		
<b>Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)</b>		<b>2015</b>
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	1.352.060,54
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	17.191,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	325.535,20
<b>Totale entrate primi tre titoli</b>		<b>1.694.786,94</b>
Limite massimo esposizione per interessi passivi		169.478,69
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00%
<b>Esposizione effettiva</b>		<b>Limite teorico interessi</b>
		<b>2017</b>
Interessi passivi Interessi su mutui	+	104.174,84
Interessi su prestiti obbligazionari	+	0
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	+	0
		<b>Interessi passivi</b>
		104.174,84
<b>Contributi in C/interessi C</b>		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	-	0,00
		<b>Totale Contributi C/interessi</b>
		0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)</b>		<b>2017</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>		
Limite teorico interessi	+	169.478,69
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	-	104.174,84
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>65.303,85</b>

## 9) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

## 9.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo. Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita. Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni. Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi. Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.



CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno - 1
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	1.037.377,42	1.091.932,45
2	Proventi da fondi perequativi	296.948,02	286.348,33
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	222.933,30	761.846,97
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	49.289,54	21.203,99
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	173.643,76	740.642,98
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	198.317,63	140.358,27
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	101.393,44	73.996,31
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	47.443,86	30.022,38
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	49.480,33	36.339,58
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	84.379,06	283.906,94
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>1.839.955,43</b>	<b>2.564.392,96</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	23.772,38	32.735,82
10	Prestazioni di servizi	796.248,39	794.554,60
11	Utilizzo beni di terzi	1.000,00	28.415,80
12	Trasferimenti e contributi	174.027,85	169.662,08
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	172.991,04	163.107,18
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	6.554,90
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	1.036,81	0,00
13	Personale	292.039,67	326.002,86
14	Ammortamenti e svalutazioni	595.424,47	0,00
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	268,30	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	345.954,87	0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	249.201,30	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	33.800,29	32.932,07
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>1.916.313,05</b>	<b>1.384.303,23</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-76.357,62</b>	<b>1.180.089,73</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	12.540,90	12.299,22
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	12.540,90	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	12.299,22
20	Altri proventi finanziari	201,73	20.025,91
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>12.742,63</b>	<b>32.325,13</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	104.174,84	103.398,92
a	<i>Interessi passivi</i>	104.174,84	103.398,92
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>104.174,84</b>	<b>103.398,92</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-91.432,21</b>	<b>-71.073,79</b>

	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	507.327,84	16.325,01
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	16.107,50
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	179.889,09	217,51
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	308.685,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	18.753,75	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>507.327,84</b>	<b>16.325,01</b>
25	Oneri straordinari	61.463,04	456.976,38
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	500,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	61.463,04	451.761,08
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	4.715,30
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>61.463,04</b>	<b>456.976,38</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>445.864,80</b>	<b>-440.651,37</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>278.074,97</b>	<b>668.364,57</b>
26	Imposte (*)	16.247,32	18.752,31
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>261.827,65</b>	<b>649.612,26</b>

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

## 9.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	ANNO 2017	ANNO 2016
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	5.927,30	6.195,60
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	10.112.597,10	9.755.230,08
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.825.227,83	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>11.943.752,23</b>	<b>9.761.425,68</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>	-	-
<i>II - Crediti</i>	865.822,16	540.083,30
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	270.170,35	325.271,43
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.135.992,51</b>	<b>865.354,73</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>13.079.744,74</b>	<b>10.626.780,41</b>

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2016</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.093.757,09</b>	7.791.546,05
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		127.287,42
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
<b>D) DEBITI</b>	<b>2.962.731,14</b>	2.707.946,64
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>23.256,51</b>	
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>13.079.744,74</b>	<b>10.626.780,11</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>185.242,73</b>	

## 10) IL PAREGGIO DI BILANCIO

### Obiettivo di finanza pubblica

A decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta, per l'ente inadempiente e soggetto alla disciplina del pareggio di bilancio l'irrogazione di pesanti sanzioni. La situazione, come riportata nel prospetto evidenzia il **rispetto** del pareggio di bilancio.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA		Rendiconto 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	18
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	233
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>251</b>
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.334
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	49
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	338
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	510
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.460
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	39
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.499</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	712
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	169
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)</b>	<b>(-)</b>	<b>881</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0</b>
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>102</b>

## 11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
---

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'ente pertanto **non risulta** in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

Indicatori sintetici di bilancio				
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	SI' NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	SI' NO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	SI' NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	SI' NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	SI' NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	SI' NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	SI' NO
Indicatori analitici di bilancio				
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	SI' NO



## 12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 12.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
  - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
  - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
  - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 28 del 21/10/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25/10/2017
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 25/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100;

### 12.2) Elenco enti, organismi e società partecipate

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA	300.000,00	0,45%	<a href="http://www.atspvallecamonica.it/Pages/Bilanci/">http://www.atspvallecamonica.it/Pages/Bilanci/</a>
CASTIONE DELLA PRESOLANA – MONTI DEL SOLE SRL	550.966,00	0,03%	<a href="http://www.montidelsol.it/Area%20amministrazione.aspx#sectDati">http://www.montidelsol.it/Area%20amministrazione.aspx#sectDati</a>
COGEME SPA	4.216.000,00	0,01%	<a href="http://www.cogeme.net/index.php/amministrazione-trasparente/40-bilanci/160-bilancio-preventivo-e-consuntivo">http://www.cogeme.net/index.php/amministrazione-trasparente/40-bilanci/160-bilancio-preventivo-e-consuntivo</a>

CONSORZIO DELLA CASTAGNA SOC. COOPERATIVA	218.580,00	0,45%	Non presente - Allegato al rendiconto di gestione 2017
CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	12.300,00	4,50%	Non presente - Allegato al rendiconto di gestione 2017
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	4.052.725,55	5,80%	<a href="http://www.vcsconsorzio.it/index.php?id=16">http://www.vcsconsorzio.it/index.php?id=16</a>
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	33.808.904,00	0,60%	<a href="https://www.vcsweb.it/normativa-e-albo-online/bilanci/">https://www.vcsweb.it/normativa-e-albo-online/bilanci/</a>

### 12.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
CONSORZIO DELLA CASTAGNA SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	0,00	0,00	0,00	61.795,10	61.795,10	0,00	1
COGEME SPA	307,27	1.149,25	-841,98	0,00	0,00	0,00	3
CASTIONE DELLA PRESOLANA - MONTI SEL SOLE S.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00	0,00	28.358,45	28.358,45	0,00	1
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	0,00	0,00	0,00	7.551,66	7.551,66	0,00	1
CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	0,00	0,00	0,00	6.867,60	0,00	6.867,60	3

**Note:**

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

### **13) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle attestazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre **non sussistono** debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

### **14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Il Comune di Angolo terme non ha oneri o impegni derivanti da contratti relative a strumenti finanziari derivati.

### **15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non ricorre la fattispecie.